

## **Qualificazione e sviluppo del Servizio di Mediazione Familiare a Firenze**

### **Denominazione del Progetto:**

Qualificazione e sviluppo del Servizio di Mediazione Familiare a Firenze

### **Settori di intervento**

Sostegno ai minori ed alla famiglia; sviluppo delle reti di inclusione e protezione sociale

### **Tipologia di progettazione**

Politiche locali e iniziative a sostegno della coppia in fase di separazione, già separata o divorziata, anche con figli minori, nonché di sostegno alla funzione genitorialità.

### **Ente Promotore del Progetto:**

Società della Salute Zona Distretto Firenze

### **Soggetto attuatore:**

Associazione di volontariato Il Muretto, via Lombardia n.1/p - Firenze - Tel 055/373737 - mail: [il.muretto@libero.it](mailto:il.muretto@libero.it)

### **Responsabili**

Per il coordinamento degli interventi relativi al progetto, il dott. Roberto Leonetti, Responsabile UOPA Neuropsichiatria Infantile ASF, UF Salute Mentale Infanzia Adolescenza Zona Distretto Firenze.

**Durata prevista:** 12 mesi

### **Finalità Generale**

Aumento della copertura del servizio di mediazione familiare pubblico a Firenze e sua qualificazione attraverso lo sviluppo di attività di rete, come forma di sostegno alle famiglie in situazione di conflitto.

## Obiettivi

- *Fornire una risposta immediata e gratuita alle famiglie, in particolare* in contesti di separazione e crisi di coppia
- *prevenire il disagio giovanile* attraverso la crescita delle competenze genitoriali ed attraverso l'elaborazione di un progetto genitoriale condiviso nel corso della Mediazione.
- *Ridurre i costi sociali ed economici* della conflittualità familiare. Il ricorso alla Mediazione comporta spese complessive per una famiglia pressoché nulle rispetto a quelle di un procedimento legale di separazione o comunque mirato alla definizione di un conflitto familiare. Inoltre, a livello emotivo, concludere un rapporto lasciando la porta aperta al dialogo ed all'ascolto reciproco, implica costi umani e livelli di stress notevolmente inferiori.
- *Migliorare le competenze degli operatori* attraverso lo sviluppo di attività di rete.

## Destinatari del servizio:

- Le famiglie ed i minori presenti all'interno del nucleo familiare;
- le coppie separande/separate/divorziate, sposate o conviventi, le coppie miste ed immigrate;
- la coppia genitore/figlio (adolescente /adulto)
- qualunque attore presente nel contesto familiare che si trovi a vivere relazioni caratterizzate dalla presenza di conflitto

## Descrizione del progetto

### Premessa

L'instabilità matrimoniale, la separazione o il divorzio costituiscono un evento difficile nella vita di una persona, perché implicano una ristrutturazione della vita di tutti i componenti familiari che necessariamente devono cambiare abitudini e ristabilire nuove relazioni. L'incremento costante di questo fenomeno ha portato a considerare importante la diffusione della cultura della mediazione familiare i cui risultati divengono di grande utilità per l'intera comunità.

Pertanto è emerso un interesse particolare per la realizzazione di un progetto di Mediazione Familiare che sia in grado di fornire una risposta istituzionale sul territorio fiorentino integrando questa attività con gli altri servizi pubblici e privati di sostegno alla famiglia ed ai minori, mediante la definizione di ambiti di intervento, standard di qualità, obiettivi di sviluppo e di gradimento dell'utenza.

Dai dati raccolti si evidenzia, una copertura insufficiente degli sportelli di mediazione familiare su tutto il territorio comunale. E' presente un servizio pubblico di Mediazione Familiare ad accesso gratuito nel Quartiere 1, in cui ha sede una realtà importante e significativa: il Centro di Mediazione Familiare, dell'Asl10, presso il consultorio all'interno dell'Istituto degli Innocenti. Nel Quartiere 4 è attivo un centro di consulenza per il disagio familiare, finanziato dallo stesso Quartiere. Nel Quartiere 3 infine esiste uno sportello di counseling e mediazione. Emerge pertanto la mancanza di un servizio territoriale di mediazione per i residenti del Quartiere 2.

Si è inoltre rilevata l'assenza di un'attività di rete tra tali sportelli, indispensabile per la crescita qualitativa del Servizio di Mediazione nel suo insieme

### Problematiche alla base dell'iniziativa (Alcuni dati significativi<sup>1</sup>)

La crescente situazione di crisi che si trova a vivere la famiglia, nell'attuale contesto sociale, con conseguenze drammatiche per i minori e quindi la necessità di svolgere un lavoro di prevenzione e sostegno mirato ai minori ed alle famiglie, ci ha orientato, nel 2006, all'attivazione di un servizio di mediazione familiare sul territorio delle Piagge.

---

<sup>1</sup> I dati sono stati prodotti da un gruppo di lavoro costituito da personale dell'Istat e del Dipartimento per le politiche della famiglia ed inseriti in un dossier statistico dal titolo "La famiglia in Italia", distribuito in occasione della Conferenza Nazionale della Famiglia, Firenze 24-25-26 maggio 2007

Successivamente, grazie ai risultati raggiunti (vedi in allegato l'ultima relazione del servizio: agosto 2008/agosto 2009), si è ritenuto opportuno lavorare sulla proposta di estensione del servizio ad altri quartieri cittadini.

Prima di procedere alla descrizione del progetto ci sembra utile fornire alcuni dati significativi sul tessuto familiare. I dati riportati, salvo diversa specificazione, si riferiscono al territorio italiano.

Il numero dei matrimoni è in diminuzione dal 1972: Il tasso di nuzialità è oggi pari a 4,3 matrimoni per 1.000 abitanti. Il numero medio di figli per donna è 1,3 (Toscana 1,27) - anno 2004.

Aumenta l'instabilità matrimoniale; le separazioni ed i divorzi sono in crescita. Le separazioni legali nel 2004 sono state 83.179 ( 52.323 nel 1995), i divorzi 45.097 (27.038 nel 1995). In Toscana le separazioni concesse nel 2004 sono state 5.528, i divorzi 3.499. Il tasso di separazione è pari a 283 separazioni, l'anno, ogni 100.000 coniugati (in Toscana 291,4). L'età della separazione per gli uomini è 43 anni, per le donne è 40 anni; l'età al divorzio è 45 anni per gli uomini e 41 per le donne.

**I minori coinvolti nelle separazioni sono stati 64.292 nel 2004 (in Toscana 3.863).**

I single non vedovi sono stati 3.310.000 (Toscana 190.000), i monogenitore non vedovi 995.000 (Toscana 75.000), le coppie non coniugate 606.000 (in Toscana 49.000), le famiglie ricostituite 775.000 (in Toscana 54.000). Tutte queste forme sono in crescita negli ultimi 10 anni, anche in conseguenza di separazioni e divorzi.

Dieci anni fa i single non vedovi erano 2.138.000, i monogenitori non vedovi 667.000, 257.000 le coppie non coniugate e le coppie ricostituite 567.000.

Le famiglie sono sempre più piccole per il calo della fecondità, l'aumento dell'invecchiamento della popolazione e l'aumento dell'instabilità matrimoniale. Le famiglie costituite da uno o due componenti sono il 53% del totale (in aumento le persone sole e le coppie senza figli).

Gli immigrati residenti in Italia sono più di 2.700.000 (in Toscana 215.490) -anno 2006. I minori sono circa 600.000 (in Toscana 45.591). Il 12,3% dei matrimoni sono almeno con uno sposo straniero (in Toscana il 20%) - anno 2006.

## **Le azioni**

Nell'annualità prevista dal progetto, le azioni sono le seguenti:

1. Conferma del servizio di mediazione familiare, attivo sul territorio del Quartiere 5 - a cura dell'associazione Il Muretto.
  - a. *5 ore settimanali di apertura , per 42 settimane di attività* presso il Presidio Territoriale "Le Piagge" , via dell'Osteria n.18 (*Quartiere 5*).
  - b. *Raccolta dati* ed elaborazione di una *relazione annuale: rilevazione casistica* (separazione/divorzio, problematiche di coppia, interruzione convivenza, gestione genitorialità, conflitto genitore/figli, bullismo etc.), tipologia incontri (n. incontri, coppia: sposata, separata, divorziata, convivente, incontri individuali, incontri con assistenti sociali, insegnanti, avvocati etc.), tipologia utenza; tipologia invii ricevuti ed effettuati; risultati raggiunti
  
2. Apertura di un nuovo sportello di mediazione familiare nel Quartiere 2 - a cura dell'associazione Il Muretto
  - a. 4 ore settimanali di apertura, per 42 settimane.
  - b. Promozione del servizio:
    - Incontro di presentazione del servizio con i servizi sociali territoriali per incrementare il lavoro in rete. Gli incontri saranno effettuati dal Servizio di Mediazione Familiare promosso dall'associazione Il Muretto in collaborazione con la Società della Salute di Firenze.
    - Pubblicizzazione del servizio attraverso l'affissione di locandine (biblioteche, sede del quartiere, presidi socio-sanitari territoriali, scuole) e la diffusione di volantini.
    - Promozione dell'attività in siti e reti telematiche.
  - c. Raccolta dati ed elaborazione di una relazione annuale .

Verificate le compatibilità logistiche, si ritiene auspicabile la localizzazione dello sportello presso la sede consultoriale sita all'interno del territorio del Quartiere 2.

3. Nell'ottica di affrontare in maniera appropriata la costituzione di un servizio stabile, di sostegno alla famiglia, all'interno dei percorsi consultoriali della ASF, sarà effettuata:

- a) una mappatura dei soggetti privati e pubblici presenti nel territorio fiorentino (Associazioni, Scuole di specializzazione etc..) che svolgono attività di Mediazione Familiare all'interno dei Quartieri, con orari di apertura, ambiti di intervento, tipo di attività svolta, professionisti coinvolti (es. psicologi, specializzandi, mediatori familiari etc..), nonché le convenzioni o accordi in atto
- b) a seguito di tale mappatura il progetto prevede la messa in rete delle diverse risorse: servizi sociali, le strutture della ASF coinvolte (Consultori, Centro Consulenza Giovani, Neuropsichiatria Infantile, Psicologia, Centro Terapia Familiare ) e soggetti privati che a vario titolo possono intervenire in materia;
- c) Sviluppo di attività mirate all'attivazione di una rete tra gli sportelli di mediazione familiare presenti sul territorio. L' attivazione della rete prenderà forma a partire dalla collaborazione, già in atto, con il servizio di Mediazione Familiare dell'ASL 10 ed avrà per oggetto anche la definizione di standard di qualità del servizio. In una seconda fase si lavorerà per l'estensione della rete ad altre esperienze simili in Toscana ed anche fuori Regione
- d) Realizzazione e stipula di un Protocollo d'Intesa inter-istituzionale in modo da superare la frammentazione e la discontinuità degli interventi, aumentarne la qualità, garantendo la gestione integrata della attività di Mediazione Familiare sul territorio fiorentino.
- e) Predisposizione di una scheda informatica unica dedicata alla rilevazione statistica e tipologia degli interventi in modo da consentire la raccolta dei dati, il raccordo tra i diversi soggetti e la trasmissione alla Regione Toscana.

#### 4. Informazione e Formazione

- a) Pubblicizzazione del Servizio di Mediazione Familiare (Quartiere 1 - 2- 5) sia in forma cartacea che informatica per campagna informativa di sensibilizzazione;
- b) Evento Seminariale, della durata di un giorno, con le seguenti finalità: formazione su modalità e metodologie proprie della mediazione familiare, confronto tra le esperienze di mediazione familiare presenti in Toscana, valorizzazione e promozione della mediazione familiare come servizio pubblico. Il seminario sarà rivolto ad operatori del Comune e dell'ASF, avvocati e ad operatori che operano a sostegno della famiglia e dell'infanzia. Sarà realizzato dall'Agenzia Formativa dell'Istituto degli Innocenti in

collaborazione con la Struttura di Formazione del Personale della Asl 10 di Firenze (S.S. Formazione delle Risorse Umane), con il Servizio di Mediazione Familiare, attivo sui quartieri 5 e 2 (promosso dall'associazione Il Muretto in collaborazione con la Società della Salute) e con il Centro di Mediazione Familiare della ASL 1. Al seminario parteciperà Il Dipartimento di Scienza della Formazione dell'Università di Firenze. Si Prevede, per i partecipanti, l'attribuzione dei punti previsti per la formazione del personale (ECM).

- c) Due Percorsi di preparazione al matrimonio e alla convivenza che saranno progettati e realizzati dal Centro di Mediazione Familiare dell'ASL 10 in collaborazione con il Servizio di Mediazione Familiare promosso dall'associazione Il Muretto. Si tratta di una proposta innovativa mirata alla prevenzione del disagio familiare. Si calcola infatti che in Toscana le separazioni concesse nel 2004 sono state 5.528, i divorzi 3.499 e che Il tasso di separazione in toscana è stato pari a 291,4 separazioni l'anno, ogni 100.000 coniugati.
- d) Incontri periodici di confronto e scambio, con cadenza mensile, sui casi che si presentano presso il Centro di Mediazione Familiare della Asl 10 e presso il Servizio di Mediazione Familiare promosso dall'associazione Il Muretto in collaborazione con la Società della Salute.

## 5. Valutazione attività

Soddisfazione degli utenti: predisposizione di un questionario di gradimento a cura del Laboratorio Stili di vita dell'Azienda Sanitaria di Firenze con il contributo dei laureandi in Assistenza Sanitaria dell'Università di Firenze.

A seguito della valutazione positiva del suddetto Progetto, nell'anno successivo, potranno essere svolte ulteriori azioni mirate al consolidamento ed estensione del servizio di Mediazione Familiare su altri Quartieri di Firenze, rafforzamento e ampliamento della rete interistituzionale e realizzazione del questionario di soddisfazione degli utenti.

## Lavoro in rete

Il lavoro in rete con le altre strutture pubbliche presenti sul territorio, fin dall'inizio, è stato individuato come una delle priorità del Servizio di Mediazione

Familiare promosso dall'Associazione Il Muretto in collaborazione con la Società della Salute. L'avvio di un nuovo servizio nel Quartiere 2 e lo sviluppo di attività di rete tra gli sportelli fiorentini seguirà lo stesso tipo di approccio.

Al fine di esemplificare la modalità lavorativa utilizzata e le sinergie che nel tempo si sono create, si può evidenziare come negli anni precedenti la fonte principale d'invio è costituita dai servizi sociali di zona. E' interessante evidenziare che spesso l'invio dell'assistente sociale è preceduto dalla richiesta espressa dell'autorità giudiziaria di accesso al servizio di mediazione familiare. In questi casi si tratta di coppie, già separate o in fase di separazione, con minori a rischio per l'alto livello di conflittualità presente tra i genitori.

Il dato rilevante, rispetto agli anni passati è l'incremento degli invii effettuati dagli operatori della Asl 10. Esso esprime, la progressiva conoscenza del servizio e la sua valutazione positiva da parte dei servizi sanitari.

Altro indice interessante sono gli invii effettuati dal Servizio di Mediazione Familiare alla rete dei servizi territoriali: al Consultorio, al servizio psicologico, al Centro Consulenza Giovani, al Centro di Terapia Familiare, al servizio di neuropsichiatria infantile ed a Villa Lorenzi. Tali invii sono cresciuti costantemente nell'ultimo anno.

Nella prospettiva di una estensione al Quartiere 2 dell'attività del servizio, costituiranno elementi prioritari della programmazione lavorativa (nelle prime fasi di attivazione dei due nuovi sportelli):

- il radicamento dello sportello di Mediazione Familiare nella rete dei Servizi Sociali e dei Servizi Sanitari (consultori, salute mentale e dipendenze);
- il lavoro in rete con il Tribunale per i casi di invio di coppie in Mediazione da parte dell'Autorità giudiziaria;
- la creazione di sinergie positive con le altre realtà operative sul territorio.

In tale prospettiva si programmeranno incontri di presentazione del servizio da realizzare con i Servizi Sociali e con i Servizi Sanitari.

#### **Punti di forza della proposta**

- Risposta immediata del servizio alle esigenze dell'utenza;
- lavoro in rete con i servizi socio-sanitari e le altre realtà pubbliche e private presenti sul territorio;

- apertura del servizio a tutta la cittadinanza;
- servizio gratuito per l'utenza;
- accessibilità : accesso in autoriferimento o su invio di altri servizi senza necessità di richiesta medica o di prenotazione tramite cup;
- reperibilità telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18.30;
- archivio dati e monitoraggio annuale del servizio;

## Cosa offre il servizio

### Consulenza:

- in situazioni di crisi di coppia;
- a genitori di figli adolescenti;
- a genitori separati;
- ad una delle parti in conflitto.

### Mediazione familiare:

- elaborazione dell'accordo di separazione consensuale da presentare in Tribunale per l'attuazione della separazione consensuale senza costi aggiunti;
- elaborazione del progetto genitoriale condiviso in situazioni di conflitto di coppia o in situazioni di separazione (vedi punto precedente);
- elaborazione di accordi condivisi in situazioni di conflitto tra genitori e figli adolescenti o adulti;
- elaborazione di accordi condivisi in situazioni di conflitto/crisi di coppia;
- elaborazione di accordi condivisi in altri contesti familiari conflittuali (es conflitto suocera-genero/nuora ed altri);

## Metodologia

La metodologia utilizzata è quella della *mediazione sistemica* ossia un processo interattivo finalizzato al raggiungimento di accordi nelle situazioni di conflitto che si instaurano in contesti familiari. Essa colloca nel paradigma sistemico-relazionale<sup>2</sup> la sua cornice teorica di riferimento.

La metodologia della mediazione sistemica si ispira ad alcuni principi teorici:

---

<sup>2</sup> Dino Mazzei "La Mediazione Familiare", Raffaello Cortina Editore, Milano 2002

- la consapevolezza dell'inevitabilità del conflitto nelle relazioni umane e la conseguente necessità di valorizzarne gli aspetti costruttivi ed evolutivi, al fine di favorire la crescita armonica dei sistemi e dei loro singoli membri;
- l'importanza di ampliare il campo di osservazione a tutti i sistemi coinvolti nella dinamica del conflitto. Quando lo si è ritenuto opportuno, sono stati infatti effettuati incontri con membri dei nuclei familiari cui le parti appartengono o con soggetti appartenenti a sistemi diversi da quello familiare delle parti ma ugualmente coinvolti nel conflitto, come insegnanti ed avvocati;
- l'esigenza di circoscrivere gli obiettivi dell'intervento di Mediazione al *raggiungimento di accordi* (obiettivo principale della Mediazione), rispettando la complessità degli eventi storici e degli intrecci relazionali.

La metodologia adottata mira alla gestione costruttiva del conflitto bonificando la relazione che intercorre tra le parti e, per quanto è possibile, il contesto relazionale in cui esse vivono (famiglie d'origine, famiglia ricostituita, rapporti di vicinato etc.) ed operano, promuovendo la diffusione della cultura della gestione nonviolenta dei conflitti e delle relazioni.

Al fine di consentire un maggiore approfondimento delle modalità e della metodologia utilizzata nel contesto della mediazione, nel corso degli incontri, nei casi in cui si è ritenuto opportuno, sono state fornite indicazioni bibliografiche ed è stato distribuito materiale fotocopiato inerente la mediazione, la gestione costruttiva del conflitto ed inerente gli strumenti ( es. messaggi-io, ascolto attivo etc. ) mirati alla trasformazione della qualità della comunicazione.

### **Carattere innovativo del progetto e ripetibilità**

L'esperienza precedente sul territorio delle Piagge, caratterizzato dalla convivenza di culture diverse, da problematiche abitative rilevanti, dalla situazione di indigenza in cui si trovano molte famiglie residenti, ha richiesto di attuare "**mediazioni in situazioni di crisi**", in nuclei familiari multiproblematici, in casi spesso ritenuti, dalla teoria della mediazione familiare tradizionale, "non-mediabili", in quanto le parti in tali casi difficilmente arrivano ad un accordo. Può trattarsi di una famiglia in cui il padre fa uso abituale di cocaina, la madre soffre di depressione ed il figlio esprime un

comportamento aggressivo e violento oppure di un conflitto tra madre e figlia quarantenne, quest'ultima con problematiche psichiche, conviventi in uno spazio abitativo ristretto. **Questo tipo di richiesta** espressa da un territorio difficile **ha alimentato le potenzialità innovative del servizio**, facendo apprendere nella prassi che ogni territorio esprime l'esigenza di una propria forma di mediazione familiare.

Lo sviluppo del servizio richiede, dunque, una risposta continua alle nuove richieste del territorio, mediante **l'individuazione di modalità e tecniche di mediazione innovative**, che tengano conto dei tempi che cambiano, dei contesti familiari mutati e di un previsto e diffuso aumento del disagio. E' chiaro che la mediazione familiare, in tali condizioni, diviene sperimentale, terreno di ricerca, per far fronte a situazioni conflittuali "borderline", che fino ad oggi si è preferito non affrontare per prevedibile scarsità di risultati.

Crediamo che l'esperienza realizzata alle Piagge, caratterizza dal connubio tra privato (mondo associativo) e pubblico, consenta realmente di moltiplicare le risorse esistenti sul territorio e favorisca l'attivazione di una rete territoriale. In tal senso essa non solo è innovativa ma positivamente **trasferibile ad altre realtà locali**. L'interesse all'estensione di tale esperienza ci è stato dimostrato dall'invito dell'Associazione Internazionale Mediatori Sistemici a fornire un contributo in proposito al VII congresso A.I.M.S. che si terrà a Roma nei giorni 23 e 24 ottobre 2009.

**Coerenza del progetto con gli interventi previsti nel quadro della programmazione e di intervento della Regione e degli Enti Locali.**

Il progetto si armonizza con gli interventi realizzati della Regione Toscana nell'ambito della Mediazione sociale e penale, andando a colmare una lacuna presente nel settore della mediazione familiare. Impegno futuro sarà quello di creare sinergie positive, scambio e confronto costruttivo tra i tre ambiti della Mediazione sopra menzionati. Inoltre, rispondendo ad un bisogno emergente che nasce dal crescente disagio delle famiglie, è anche una risposta alla crisi economica e sociale in atto.

## Partners

- *Università di Firenze - corso di laurea Assistenza Sanitaria*
- Istituto degli Innocenti/Centro Nazionale di documentazione sull'infanzia (da verificare).

## Indicatori di valutazioni

Per valutare l'impatto del progetto sul territorio si individuano i seguenti indicatori di valutazione

### *1) Indicatori relativi alla promozione dello sportello nel Quartiere 2*

- Numero di incontri effettuate per la promozione dello sportello
- Numero di volantini e locandine distribuito sul territorio del Quartiere 2
- Numero di scuole contattate
- Numero di incontri effettuati presso le scuole del Quartiere 2
- Numero di incontri effettuati con i servizi sociali attivi sul territorio del Quartiere
- Numero di associazioni contattate

### *2) Indicatori d'impatto del servizio sui Quartieri 2 e 5*

- Numero dei casi seguiti dai due sportelli
- Numero degli utenti raggiunti dal servizio
- Numero degli accordi raggiunti
- Numero delle consulenze effettuate

### *3) Indicatori inerenti l'attività di rete*

- Numero degli invii effettuati al servizio dall'autorità giudiziaria, dai servizi sociali; dai servizi sanitari della ASL e dalle altre realtà del territorio che operano in rete con il servizio.
- Numero di invii effettati dallo sportello ad altri servizi socio - sanitari.
- Numero di incontri periodici di confronto e scambio sui casi, realizzati dal Centro di Mediazione Familiare della Asl 10 ed il Servizio di Mediazione Familiare promosso dall'associazione Il Muretto in collaborazione con la Società della Salute.
- Eventi seminari e formativi realizzati, finalizzati all'attivazioni di una rete e di uno scambio tra le diverse realtà operative nell'ambito della Mediazione Familiare

## PIANO FINANZIARIO

### NOTE INTRODUTTIVE:

- alcune delle azioni previste dal progetto saranno svolte da operatori della Asl 10 e della SdS. Tali azioni non necessitano di finanziamento e pertanto non sono state inserite nel Piano Finanziario;
- si distinguono i costi relativi alle attività realizzate dal soggetto attuatore del progetto dai costi delle attività realizzate dagli altri attori

### ATTIVITA' REALIZZATE

A) un operatore con la qualifica di mediatore familiare svolgerà le seguenti azioni, per un totale di costi pari ad Euro 15.460:

- attività di sportello sul quartiere 5 e 2 per la durata di un anno (42 settimane), per un totale di 11 ore settimanali suddivise in 9 ore settimanali di sportello e 2 ore settimanali utilizzate per la tenuta e l'aggiornamento delle schede individuali degli utenti, la stesura degli accordi di mediazione, i contatti mirati all'attivazione della rete territoriale e a dare visibilità al servizio e la stesura della relazione annuale (costo orario 30 Euro comprensivi di oneri fiscali)

Euro 13.860

- un incontro mensile della durata di 2 ore, per 10 mensilità (per un totale di 20 ore), di confronto e scambio sui casi con la mediatrice familiare presso il Centro di Mediazione Familiare della asl 10

Euro 600,00

- Attività formativa

Euro 1.000,00

B) Attività svolte direttamente dall'Associazione Il Muretto, per un totale di € 2.800

- Raccolta, inserimento, elaborazione dati inerenti l'attività del servizio;

Euro 2.500

- Incontri informativi con i servizi sociali e con il presidente del Quartiere 2, mirati alla promozione del servizio

Euro 300,00

## ALTRE ATTIVITA' SVOLTE DALLA SOCIETA' DELLA SALUTE E DAI PARTNERS DEL PROGETTO

### A) promozione del servizio di Mediazione familiare (Quartiere 1,2 e5)

- stampa materiale cartaceo (locandine, brochure) **Euro 800**

I

### B) Lavoro in rete e formazione

- Seminario di formazione per operatori ASF/4SdS, Comune, aperto anche ad altri partecipanti per confronto esperienze in Toscana **Euro 4.000**

- Percorso di preparazione al matrimonio o alla convivenza (realizzato dal Centro di Mediazione Familiare dell'ASL 10 e dal Servizio di Mediazione Familiare promosso dall'associazione Il Muretto in collaborazione con la SdS) **Euro 2.000**

C) Predisposizione del questionario relativo alla soddisfazione degli utenti, modalità di somministrazione e di valutazione, elaborate da parte dei laureandi in Assistenza Sanitaria -Università di Firenze, coordinato dal Laboratorio Stili di Vita dell'Azienda Sanitaria di Firenze (spese per stampa questionari, maschera informatizzata per inserimento dati, elaborazione etc **Euro 2.000**

## RIEPILOGO COSTI DEL PROGETTO

Mediatore familiare	Euro 15.460	
Associazione Il Muretto - altri costi	Euro 2.800	
Altre attività svolte dalla SdS e dai partners del progetto	Euro 8.800	
<b>TOTALE PROGETTO</b>		<b>Euro 27.060</b>
<i>Finanziamento richiesto alla Regione Toscana (70%)</i>		
		<i>Euro 18.942</i>
<i>Finanziamento a carico della Società della salute</i>		
		<i>Euro 8.118</i>

### Allegati

1. Relazione annuale del servizio di Mediazione Familiare presso il Presidio Territoriale Le Piagge - Quartiere 5 - inerente le attività svolte nel periodo 30 agosto 2008 - 1 settembre 2009.
2. Carta del servizio

Firenze, 18 marzo 2010